



Rotary International

DISTRETTO 2070

Annata Rotariana 2011-2012

Rotary Club Cesena



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Presidente : **Antonio Venturi Casadei**
Cell. 348 4110389 Tel. 0547.21492
e-mail: venturicl@tin.it

Segretario : **Moreno Pirini**
Tel. 335.6552004 0547.317565
pirinim.studioprisma@gmail.com

CESENA - 4/7/2012 - BOLLETTINO N. 10 - ANNO ROTARIANO 2011-2012

Resoconto degli incontri del mese di giugno 2012

Eventi rotariani

Nei giorni 1- 2 e 3 giugno si è svolto a Rimini ed a San Patrignano , sotto la direzione del Governatore del Distretto 2070 Pierluigi Pagliarani , il

XL Congresso Distrettuale = “ GUARDIAMO AL FUTURO “

importante e coinvolgente evento conclusivo dell'anno rotariano 2011-2012 , quest'anno particolarmente rivolto ai giovani -

L'evento , con la partecipazione e l'intervento di importanti personalità rotariane , si è svolto nella giornata di sabato 2 giugno presso il nuovo Palacongressi di Rimini , , per proseguire nella giornata di Domenica 3 giugno presso la Comunità di San Patrignano e concludersi con un pranzo insieme a tutti i ragazzi della comunità -

Trasmetto qui solo i dati della partecipazione al Congresso , invitandovi , per la comprensione del profondo spirito di solidarietà rotariana che lo ha animato e caratterizzato , alla lettura della relazione del **Governatore PierLuigi Pagliarani** e delle riflessioni conclusive del **Presidente del Congresso , Pietro Castagnoli** , che vi allego a seguire -

Totale partecipanti nr. **502** persone di cui **340 rotariani** provenienti da **87 club**, nr. 131 accompagnatori, nr. 31 (ospiti-rotaractiani di Cesena, Forlì, Rimini, VTE del Venezuela, ryliani).

Hanno partecipato alla cena di gala c/o Grand Hotel di Rimini nr. **270** amici.

Hanno partecipato al pranzo di San Patrignano con i ragazzi della comunità nr. **230** amici.

Saluto del Governatore Pierluigi Pagliarani

E allora domani...?

Come diceva Raoul Follereau nel testamento dedicato ai giovani, il domani siete voi, i vostri figli, i vostri nipoti il futuro del Rotary cui guardare per dare un senso alla vita e al nostro sodalizio.

Arrivato alla fine di questa straordinaria esperienza, posso dire come Calderon de la Barca nel 17° secolo: “La vida es sueño”

Cos'è mai la vita?

Una frenesia?

Un'illusione, un'ombra, una finzione?

*E il più grande dei beni è poi ben poca cosa,
perché tutta la vita è sogno e gli stessi sogni sono sogni!*

La vita è un sogno e questa esperienza me lo ha insegnato, non riuscirò mai a ripagare il Rotary per quello che mi ha dato.

Può succedere a volte che uomini volino, camminino su un filo o fluttuino nell'aria come a voler sfidare la forza di gravità.

Questa è la magia del circo e della vita, lo spettacolo che miscela le arti teatrali, musicali e della danza e che affascina sin dai tempi antichi grazie ad un'atmosfera totalmente eccentrica e onirica.

Questo è il mestiere del Governatore.

- Avrei voluto dare entusiasmo ai club
- Avrei voluto far capire che “ne vale la pena”
- Avrei voluto far comprendere che nel Rotary deve esistere la pace per poterne parlare e poterla praticare
- Avrei voluto diffondere l'amore e la fedeltà al Rotary
- Avrei voluto far capire che il Rotary è cultura, è rispetto delle culture, è rispetto delle idee degli altri, chiunque essi siano, eccellenti nella professione ed eccellenti nella vita
- Avrei voluto far capire che fare i presidenti significa motivare, condividere e fare insieme
- Avrei voluto far capire a tutti che il Rotary non è fatto da uomini e donne ma da professionisti, di buon carattere, che si danno per gli altri
- Avrei voluto far capire che nel Rotary lavorare non è un hobby, ma un dovere
- Avrei voluto far capire che non esistono incarichi piccoli o grandi, quelli che richiedono maggiore dedizione esigono più tempo, che va trovato nella 25° ora
- Avrei voluto far capire che le frasi che cominciano con “altrimenti io... allora io... se si fa così...”, non sono degne degli uomini, figuriamoci dei rotariani.
- Avrei voluto far capire che il Rotary siamo noi, così come siamo e che il Rotary è grande se lo siamo noi, è importante se lo siamo noi, è vero se lo siamo noi

Voglio ringraziare in ogni modo quel socio di quel piccolo club, che dopo la mia relazione, quando tutti avevano già incominciato a cenare, silenziosamente si è alzato ed è venuto a dirmi: “grazie sono un socio debole che frequenta poco e ti prometto che dopo stasera comincerò a frequentare”.

Grazie amico rotariano sconosciuto se hai frequentato e lavorato, grazie ugualmente per la tua dichiarazione di intenzione di farlo, che a metà percorso, mi ha dato speranza e l'energia necessaria ad arrivare alla fine.

Ed ora i miei ringraziamenti a tutte le donne, a tutti i giovani, a tutti i vecchi come me ed oltre, a tutte le risorse del 2070, a tutti i rotariani, anche quelli che hanno fatto zero, ma che sono ancora con noi perché possono solo migliorare.

Ed ora, essendo nato poco distante da Sarsina, il paese del grande Plauto vi dico come lui direbbe: “Ora applaudite se sono stato bravo, altrimenti applaudite ugualmente ch  ho finito”.

Ora a te Franco: a fine mese la nave attende un nuovo capitano e si aspetta che sia sempre migliore del precedente, deve essere il solo per decidere la rotta, questo   il suo dovere.

Avrai in pi  un nuovo compito, quello di accompagnare i due Governatori dei nuovi distretti.

Buona fortuna a te e Giovanna.

PierLuigi

Riflessioni del Presidente del Congresso , Pietro Castagnoli

Il XL Congresso Distrettuale a Rimini

L'1-3 giugno 2012, sono stati tre giorni incandescenti con tre volti, tre modi diversi di guardare al futuro. “Guardiamo al futuro”   il motto del “nostro” Governatore Pierluigi Pagliarani, rivolto ai giovani e alla crisi che ci sovrasta e che pure dovremo superare e con fede, come   avvenuto anche in altri momenti storici. Un congresso rotariano non   soltanto il bilancio di ci  che si   fatto in un anno, ma una consegna per chi verr  dopo, a continuare. Pierluigi   stato il Governatore del “fare” come gli   stato riconosciuto da tutti, anche da chi non lo conosceva bene. Ha moltiplicato le iniziative della Rotary Foundation, ha condotto la suddivisione del Distretto nelle due Regioni storiche Toscana ed Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino, secondo linee ben precise, ha predisposto la successione dei rispettivi Governatori per il 2071 e 2072 con tempestivit .

Al Congresso per  ha voluto farci capire tre problemi di fondo in tre luoghi diversi, prima il Tempio Malatestiano da cui parte la nostra civilt  moderna, il luogo di culto dell'umanesimo cristiano con la fondazione dell'uomo nuovo. Il luogo d'incontro tra Oriente ed Occidente...

Poi al Palazzo dei Congressi il discorso di Letizia Moratti sull'equit  tra le generazioni e la salvaguardia del mondo giovane che si affaccia alla vita tra le turbolenze di una crisi economica che coinvolge le responsabilit  di tutti e non solo delle istituzioni democratiche a partire dalla scuola, dalla salute e dall'ambiente.

La domenica   l'incontro a San Patrignano con i 1500 giovani che escono dalla droga, una esperienza per gli ultimi. Qui non contavano pi  statistiche e successi di aiuti umanitari. E nemmeno le tende ai terremotati dell'Emilia.

Il pranzo a San Patrignano   stata la chiave della verit . C'  qualcosa che non funziona nella nostra cultura. “Funzionare”   il termine della filosofia della scienza agli ultimi stadi, si usa quando non si riesce a stabilire i fondamenti, come avviene nella fisica quantistica, ma non basta.

Questi ragazzi ci hanno raccontato la loro impotenza. “Qualcuno” prima e in alto ha lasciato fare. L’anomia porta al suicidio e anche all’aggressività. E’ la tragedia attuale dell’Occidente da cui siamo venuti. Paul Harris ci ha richiamati: non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso, anzi in senso positivo: fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te stesso. Per il suo trascendentalismo l’io è uguale al noi, ma è ancora così?

Finito il pranzo 1500 ragazzi e 500 di noi ci siamo alzati in piedi a battere le mani a lungo e in silenzio: non c’erano parole, era la nostra preghiera insieme, un battito di cuori all’unisono. Si potrà cambiare, ognuno con il suo cuore e la mente? Le grandi rivoluzioni cominciano dall’intimo. Grazie Pierluigi e Nadia. Poi in un dischetto rivedremo ogni istante dei tre giorni, ma quel che ci aiuta ce lo portiamo con noi.

Pietro e Myriam



Il podio con le citazioni dei grandi P.I.



Il Governatore
PierLuigi
Pagliarani



L'intervento di Letizia Moratti

Partecipanti al Palazzo dei Congressi di Rimini



Passaggio delle consegne fra
PierLuigi Pagliarani e Franco Angotti

Il pranzo con i ragazzi
di San Patrignano



Incontro di venerdì 8 giugno 2012

Caminetto riservato ai soci

Soci del Club: 107, presenti 28, percentuale corretta 29,07 %

Consorti presenti: 0.

Ospiti dei Soci: 0.

Ospiti del Club: 0.

Ospiti paganti: 0

Hanno partecipato alla serata **28** amici.

Nel corso della serata , presente anche la Presidente incoming Sara Santoro , il Presidente Antonio Venturi ha riassunto brevemente tutti gli interventi ed attività svolte nel corso dell'anno , raccogliendo unanime consenso , in particolare per la specifica attenzione rivolta ai giovani - Il Governatore e socio Pagliarani ha incitato ad una collaborazione sempre maggiore con i giovani del Rotaract , per riuscire con essi a “ motivare , condividere , fare insieme “ -

Incontro di venerdì 15 giugno 2012

Serata al Castello di Ribano ospiti del principe Colonna

Come da molti anni , anche quest'anno abbiamo trascorso una bellissima serata al Castello di Ribano , ospiti del nostro socio Principe Giovanni Colonna di Palliano -

La serata è stata organizzata dal gruppo Consorti con “ manicaretti e leccornie varie “ , preparate da loro , ed allietata dalla musica del “ **Quintetto all'opera** “ , gruppo di giovani musicisti che ha eseguito arie di celebri opere -

Soci del Club: 107, presenti 47, percentuale corretta 46,51 %

Consorti presenti: 36.

ALCUNE FOTO

Ospiti dei Soci: 10.

Di Giuliano Arbizzani 2 ospiti;
di Chiara Biasioli 1 ospite;
di Renzo Bilancioni 1 ospite;
di Giovanni Colonna 2 ospiti;
di Dino Valzania 1 ospite;
di Antonio Venturi Casadei



1 ospite;
di Ivan venturi 2 ospiti;

Ospiti delle Consorti: 3.

Maria Pia Orioli;
Lorenza Menghi;
Lidia Valentini.

Hanno partecipato alla serata **96** amici.



Incontro di venerdì 22 giugno 2012

Ospite la dott.ssa Roberta Fabbri

E' stata gradita ospite e relatrice del nostro Club la
Dott.ssa Roberta Fabbri
che ci ha intrattenuto con un argomento coinvolgente :

“ Economia spirituale e creativa “ ,

confermando come la decadenza della società occidentale e del suo sistema economico rendano urgente l'avvio di un ripensamento del modo di concepire l'uomo e il mondo del lavoro -

**Soci del Club: 107, presenti 33,
percentuale corretta 40,72 %**

Consorti presenti: 10.

Ospiti dei Soci: 2.

di Piero Milandri la figlia dott.ssa
Raffaella;

di Antonio Venturi il dott.
Domenico Procopio;



Ospiti del Club: 2.

la dott.ssa Roberta Fabbri;
il sign. Paolo Letizia

Hanno partecipato alla
serata **47** amici.

Non ostante l'argomento " neuroscienze " rientri anche nel mio ambito di lavoro , non ho ritenuto opportuno , venerdì sera , *data l'ora tarda* , intervenire alla fine del vivace scambio di opinioni seguito alla relazione della dott.ssa Fabbri -
Ora però , sperando vi sia tempo per la lettura , permettetemi un riassunto ed una riflessione



Poichè in maggio del 2011 , nel corso del mio anno di presidenza di questo Rotary , avevo invitato la dott.ssa Fabbri a parlarci del " Cervello maschile e femminile " , sono stato molto contento che l'amico Antonio l'abbia nuovamente invitata , quasi come un ideale proseguimento delle " idee " allora appena esposte, che riguardano non solo marginalmente i rapporti uomo-donna , ma anche argomenti fondamentali per una più corretta programmazione del nostro futuro , quali i " valori etici e solidali " sui quali vorremmo in futuro fosse impostata la nostra economia -

La dott.ssa Fabbri ci ha invitato a riflettere come l'imperante spinta al consumismo degli ultimi anni ci abbia quasi privato di importanti valori etici (lealtà , solidarietà , ecc.) che ormai il consumatore dei nostri giorni , specialmente se giovane , considerano fondamentali in ogni campo , anche in economia -

La relatrice , con accettabilissima " partigianeria di genere " , ha attribuito la responsabilità della attuale situazione al predominio del " cervello rettiliano " , possessivo , senza scrupoli , capace di dominare , prevalentemente maschile -

Ha inoltre inteso far conoscere a noi tutti che le neuroscienze , in particolare le ricerche sviluppatasi negli ultimi anni , paiono confermare una differenza non tanto anatomica quanto " funzionale " dei cervelli maschile e femminile , con " maggiore attitudine " del cervello femminile alla " valutazione del particolare " , alla " empatia " , con una carica di emotività , di intelligenza creativa , di etica , di multidisciplinarietà che sembra destinarlo al " predominio futuro " , anche in economia -

Anche se , ricorda la relatrice , la donna è antropologicamente NON portata per il potere , ed auspica un maggiore contatto con la famiglia e con la natura -

L'economia richiede infine un ripristino della filosofia e la necessità di un processo di insegnamento per i giovani basato sulla " rivalutazione di importanti valori etici " , sulla quale credo sia impossibile non essere d'accordo -

Non essendo un economista non mi permetto commenti sull'ipotizzato " futuro predominio " in campo economico del " genere femminile " ma , come medico fisiatra che per molti anni si è dedicato alla riabilitazione dei malati neurologici , posso affermare che le nuove ricerche e numerosi studi nel campo delle neuroscienze , con utilizzo di tecniche sofisticate (Risonanza Magnetica Funzionale , ecc.) , sostanzialmente confermano quanto sostenuto (anche lo scorso anno) dalla dott.ssa Fabbri sulla esistenza di differenze del cervello maschile e femminile sotto l'aspetto strutturale , biochimico e funzionale : credo sia saggio tenerne conto -

Umberto Selleri

Incontro di venerdì 29 giugno 2012

Venerdì scorso , ultima serata dell'anno rotariano 2011-2012 , ci siamo incontrati per festeggiare insieme il **passaggio delle consegne presidenziali**

da **Antonio Venturi Casadei** a **Sara Santoro**

presso " ARTEXPLORA " , nel giardino del complesso di Santa Lucia situato nelle colline cesenati , dopo Roversano , ove è stata servita una cena all'aperto , con bellissima vista della nostra riviera , scintillante di luci -

Nel corso della serata , alla quale hanno partecipato il nostro Governatore e socio PierLuigi Pagliarani e l'assistente del Governatore Giovanna Coppo , sono stati premiati alcuni soci per il loro costante apporto al miglioramento della comprensione e dell'amicizia rotariana - Il Presidente uscente Antonio Venturi ha quindi ricordato i momenti più significativi del trascorso anno rotariano , ringraziando i collaboratori per il costante aiuto prestato , mentre la Presidente entrante , Sara Santoro , ha illustrato brevemente il programma che intende svolgere nel prossimo anno , ricco di iniziative di solidarietà e con una importante impronta culturale -



Il tavolo dei Presidenti ,
del Governatore e
dell'Assistente del Governatore

*Il giardino di Santa Lucia ,
con proiezioni*

" al soffitto "

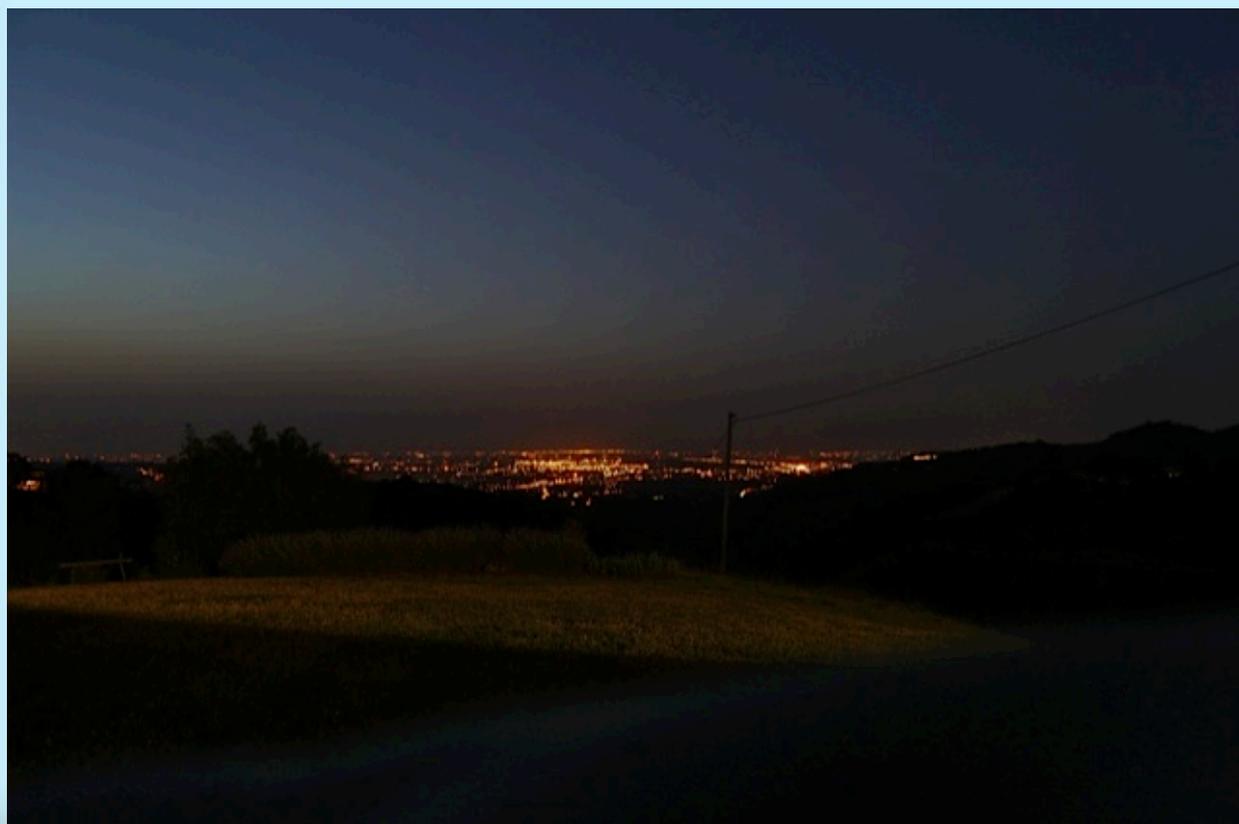
*dei principali momenti
dell'anno rotariano -*



Passaggio delle consegne fra Antonio e Sara



L'anno rotariano poteva "rigenerarsi" in una cornice migliore ?



IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE ANTONIO VENTURI CASADEI

Carissimi amici e amiche rotariani, Governatore Pagliarani, graditi ospiti, desidero parlarvi di una piccola storia recentissima, che nasce da una grande circostanza tragica, ma ha un lieto fine.

Il nostro Pierluigi Pagliarani, Governatore del Distretto 2070, dal 20 maggio scorso sta lavorando senza sosta per gli emiliani sconvolti dal grave terremoto che li ha colpiti, e fra le tante iniziative che sta seguendo, ha interpellato il nostro club per far fronte ad una necessità urgente: occorre lenzuoli per le persone sfollate. Contemporaneamente il nostro socio Giovanni Benedetti ha presentato la richiesta fatta dal comandante dei Vigili del Fuoco della provincia Forlì-Cesena di un camion frigo per trasportare e conservare le derrate alimentari nelle zone terremotate, ma subito!

I nostri soci Mauro Ravaglia e Stefano Domeniconi hanno risposto immediatamente, e poche ore dopo i lenzuoli sono arrivati dove occorre, e un camion frigo è giunto a destinazione, e invece di una settimana, come richiesto, ci rimarrà per qualche mese, date le alte temperature della stagione.

Desidero qui ringraziare Mauro e Stefano per la disponibilità e l'immediatezza della loro risposta, e perché mi danno lo spunto per dire a tutti voi quello che in questa annata ho sentito più profondamente del significato dell'essere rotariano.

Il Rotary è semplicemente questo, è la gioia di poter fare qualcosa per gli altri, è la soddisfazione di poter risolvere problemi, di rendere migliore la vita di persone che per i più diversi motivi sono in difficoltà, e questo grazie all'amicizia che ci lega, ai rapporti che sappiamo stringere perché le nostre professioni ce ne offrono l'opportunità, perché siamo capaci e competenti nei lavori che svolgiamo, tanto da poter mettere al servizio di chi ha bisogno risorse economiche, idee, energie, entusiasmo.

Tutti noi abbiamo un grande potere, che è quello di fare felici le persone che ci stanno accanto, anche solo con un sorriso, o ascoltando la loro voce, o ancora rispondendo alle loro richieste, ma ancora di più prevenendo con la nostra immaginazione e il nostro intuito quelle che saranno le necessità del futuro, prossimo o lontano, e arrivando ad intervenire là dove ancora nessuno ha pensato di farlo, o progettando obiettivi così immensi da sembrare al di sopra delle nostre possibilità, come l'eradicazione della polio in tutto il mondo.

Ecco cosa porterò con me adesso che il mio servizio di Presidente del Rotary di Cesena giunge al termine, il sorriso quasi incredulo dei ragazzi ai quali abbiamo potuto far vivere l'esperienza straordinaria del Convegno Mondiale della Scienza di Venezia, che continuavano a domandarsi se non era un sogno, se davvero erano loro ad esserci.

Ho cercato di essere particolarmente vicino, con i progetti di questa annata, ai giovani e alle loro necessità, e per questo mi rimarranno nel cuore le parole di un insegnante di uno degli istituti cui abbiamo donato le LIM, il quale raccontava di avere classi particolarmente "difficili", nelle quali uno strumento come quello gli consentiva di catalizzare l'attenzione dei ragazzi e di fare lezione più serenamente.

Un ricordo particolarmente significativo sarà quello del concerto "Stelle del cinema, stelle di Natale", che per la prima volta ha visto tutti i club services della nostra città collaborare insieme per un grande progetto a favore dell'IRST, per il quale dobbiamo moltissimo al socio Giorgio Babini, grande organizzatore e splendido direttore dell'orchestra.

E poi il soggiorno a Cesena degli amici rotariani di Baunatal-Kassel nel mese di aprile, curato in ogni particolare da Norberto Annunziata, che continua a tenere i contatti con questo nostro club gemello, e dei musicisti venezuelani in maggio. Sono state occasioni ci hanno fatto veramente toccare con mano il significato di ritrovarsi su valori e modi di stare insieme condivisi in tutto il mondo.

Piacevolissimo sarà ricordare la vacanza sulla neve, organizzata con grande competenza e professionalità da Maurizio Zappatore, grazie alla quale è stato possibile approfondire la conoscenza e l'amicizia tra i soci che hanno partecipato, ed anche coinvolgere le nostre famiglie.

Ricorderò sempre con grande affetto i 200 ragazzi che hanno disputato il “Memorial Alfredo Valentini”, un torneo di calcio con il quale abbiamo voluto ricordare un amico prima ancora che un socio, e offrire ai giovani un momento di incontro sportivo.

Devo dire che l’organizzazione di questo evento è stata davvero complessa, ed è stato possibile affrontarla grazie alla collaborazione, alla disponibilità, al lavoro appassionato di tante persone, soprattutto il socio Ivan Venturi. Le serate trascorse insieme a voi da Maurizio, al ristorante “Casali” sono state tante, animate da relatori qualificati su argomenti diversi e, spero, interessanti.

Mi piace però ripensare alle serate di caminetto, che avrei voluto fare più spesso, perché sono un importante momento di confronto, scambio ed anche dibattito tra i soci, utilissimo per conoscere meglio le persone, il loro carattere, le loro opinioni. Questa è una parte sostanziale dell’essere Rotary! Devo ringraziare i miei collaboratori più stretti, Il segretario Moreno Pirini, il tesoriere Antonio De Florian, il prefetto Franco Fioravanti, il mio consiglio, i tanti soci e amici che ho trovato pronti ad aiutarmi, rendendo possibile la realizzazione di tutte le iniziative che sono i bellissimi ricordi di questa annata, che è stata impegnativa, a volte anche faticosa, ma piena di soddisfazioni.

Spesso tempo ed energie non mi sono bastate per arrivare dappertutto, per raggiungere tutti, per ascoltare tutti, per accorgermi di tutto, e questo mi dispiace immensamente e spero che accettiate le mie scuse. Vorrei dire ai giovani soci del Rotaract di mantenere l’entusiasmo e la voglia di partecipare alle attività del loro club, anche se non è facile vivere questa esperienza alla loro età, quando stanno facendo scelte importanti per la loro vita professionale e affettiva, in un clima comunque di incertezza, che li interpella pesantemente sul significato dei loro progetti.

Desidero rivolgere un pensiero particolare a Umberto Selleri, che mi ha preceduto nella presidenza del club e durante tutta l’annata mi è stato accanto, con i suoi consigli e il suo aiuto, e si è dedicato anche alla stesura del bollettino che avete regolarmente ricevuto per e-mail.

Un ringraziamento specialissimo devo farlo a Franco Pieri, per la sua instancabile attività di tenere i contatti con la stampa, cosa non facile ma indispensabile per rendere visibile all’esterno la vera funzione del Rotary, e per la cura e la sollecitudine con cui distribuisce a tutti gli interessati le fotografie scattate nelle varie attività del club, e con cui prepara le rassegne stampa.

Guardando quest’anno che è passato così in fretta, mi accorgo di aver dedicato al Rotary tempo ed energie che non mi sembra di avere sottratto al lavoro e alla famiglia, perché il servizio di Presidente è stato una parte importante della mia vita, indissolubilmente legato a tutti gli altri aspetti: credo di averlo vissuto così, con la stessa passione e semplicità con cui vivo la mia quotidianità in ufficio e a casa. Quando il Club ha chiesto la mia disponibilità a fare il Presidente sono stato molto incerto, ma poi ho accettato, anche perché avrei vissuto il mio anno di presidenza in circostanze straordinarie, perché sarebbe stato Governatore Pierluigi, socio del nostro club e soprattutto grande amico, addirittura la persona che mi ha presentato al Rotary proponendomi come socio. Ringrazio Pierluigi, che è stato per me sempre un punto di riferimento sicuro e autorevole al quale rivolgermi nei momenti di incertezza e di difficoltà, che non sono mancati.

Grazie infine al Gruppo Consorti e alla Chicchi, per quello che hanno fatto in quest’annata, supportando le nostre iniziative con la consueta grazia e creatività, e contribuendo anche a dare visibilità alla nostra presenza a Cesena, e non solo.

E ora mi rivolgo a chi sta per prendere il mio posto: cara Sara, io sono davvero felice e onorato di consegnare il collare di Presidente del Rotary Club di Cesena ad una donna, la prima a ricoprire questo ruolo. E’ un momento unico questo, straordinariamente significativo nella storia del nostro club, che sarà sicuramente arricchito dalla tua Presidenza e dall’impronta personale che saprai dargli. Quello che desidero augurarti di cuore è di svolgere serenamente questo servizio, e di poter contare sullo stesso appoggio, l’affetto e l’amicizia dei soci che io ho sentito sempre accanto a me.

Buon Rotary dunque, a te e a tutto il Club!

Antonio

IL SALUTO DEL PRESIDENTE ENTRANTE SARA SANTORO

Caro Governatore, cari amici rotariani e gentilissimi ospiti, buonasera. Eccomi dunque qui, in questa bella cornice, a prendere le consegne dal Presidente Venturi. Qualcuno pensava che non sarei stata presente nemmeno stasera, trascinata in qualche parte del mondo dal mio lavoro. Ma non è mia abitudine sottrarmi agli impegni presi e questo, non l'ho certo preso a cuor leggero. Non solo perché sono la prima presidente al femminile di questo club che vanta mezzo secolo di presidenti al maschile, ma soprattutto perché non è affatto facile raccogliere l'eredità di tanti così brillanti predecessori e soprattutto degli ultimi due presidenti, che festeggiamo stasera, Umberto e Antonio. Anch'io li voglio ringraziare per tutto quello che hanno fatto per il club nelle loro annate e non solo, prodigandosi per realizzare eccellenti programmi di services, portando relatori importanti, lavorando tanto intensamente per l'affiatamento dei soci del club e per migliorare costantemente la conoscenza e l'immagine del Rotary verso l'esterno.

Per loro, e per il loro formidabile staff direttivo, vi chiedo un altro grande applauso. In questi mesi, sono stata alla scuola dei presidenti del Rotary, e non è stato un impegno da poco: ho mancato un po' di lezioni, e non ho sempre fatto i compiti con diligenza, anche perché erano davvero tanti, ma per fortuna Antonio, Giuliano e Moreno li hanno fatti spesso per me. Una tempesta di mail si rovescia settimanalmente nella mia posta, dal Distretto e dal Rotary International. Sono stata travolta da una macchina da guerra formidabile per efficienza, garbatissima ma molto esigente e al tempo stesso, devo dire, molto confortante: sono stata infatti fornita di una valanga di: informazioni, istruzioni, manuali, mansionari, questionari, moduli di pianificazione, guide alla programmazione cartacei e on-line. Massimo mi guardava stupito: quando è stato presidente lui, me lo ricordo bene, le cose erano molto più fai-da-te. Ora tutto è programmato con larghissimo anticipo, molto prima di mettersi il collare al collo. Il presidente eletto si sente certamente un po' sopraffatto ma mai solo, contornato e sostenuto da un'organizzazione formidabile, composta di persone amiche e disponibili, con tanta esperienza sulle spalle, nel distretto e nel club. Teoricamente, con tutto questo supporto, non si può sbagliare.

Ma un po' di timore c'è sempre, all'inizio, e il mio èdi non corrispondere appieno alle molte aspettative che so esserci, nei miei confronti. Amabili, amichevoli, lusinghiere aspettative, dei soci, e delle loro consorti. Cercherò con tutto l'impegno di corrispondere alle attese, cercando di dare, nei limitati spazi di manovra che una codificata tradizione di impegni, programmi e cerimonie lascia al presidente, una mia piccola impronta personale all'anno che ci aspetta. E questa impronta va ovviamente nella direzione della cultura, dell'arte e della scuola, cioè in quei settori in cui mi sento più a mio agio e posso mettere al servizio del club le mie competenze.

Dunque anzitutto i giovani, il nostro futuro, la loro educazione e la loro istruzione. Mi piace tanto quel detto africano che dice: per crescere un fanciullo, ci vuole tutto il villaggio. Noi Rotariani siamo una parte importante del nostro villaggio, perché svolgiamo un ruolo di leadership indiscutibile in molti settori, attraverso l'esempio morale, la competenza professionale, l'attenzione al sociale, l'amicizia fra noi. Il nostro club da tempo ha messo al centro della sua attenzione la scuola, nella convinzione che sia nostro compito offrire sostegno a chi svolge il fondamentale, difficile ruolo di insegnante, anzitutto valorizzando la figura, troppo spesso umiliata solo perché, in questo mondo materialista, guadagna poco: lo abbiamo fatto quest'anno con il Paul Harris ai due maestri, e poi supportando programmi per migliorare la qualità delle attività scolastiche, con il service delle lavagne elettroniche. Anche nella mia annata il nostro service distrettuale, che è stato già lanciato, organizzato, approvato e sarà attuato entro dicembre, è indirizzato alla scuola: fornirà strumenti multimediali e adeguata informazione sul loro uso per aiutare i bambini dislessici, affetti cioè da una disfunzione nell'apprendimento che colpisce un numero non piccolo di bimbi ai primi anni di scuola, con effetti di emarginazione e disagio progressivamente

molto gravi. Avremo modo di parlarne.

Come raccomandato dal Rotary International e dai Governatori, past e present, cercheremo di essere molto vicini al Rotaract e sosterrremo e parteciperemo a tutte le iniziative rotariane a favore dei giovani, come il RYLA.

Contribuiremo a colmare quell'ultimo passo che separa il fantastico progetto PolioPlus dal suo completo, totale successo, e in questo sforzo, come sempre, so di poter contare sull'aiuto, l'inventiva, la collaborazione preziosa del Comitato Consorti, che sarà coordinato ancora da Chicca. Grazie, cara Amica, per questo rinnovato impegno. Massimo si era dato disponibile, ma non sarebbe stato altrettanto convincente nel ruolo...

Sono tempi severi, che richiedono anche da noi austerità: risparmieremo in fiori e doni, seguendo l'esempio tanto apprezzato di Antonio, per poter essere più presenti ai bisogni della nostra comunità.

E poi c'è l'arte, i nostri luoghi preziosi, quelli di casa nostra anzitutto, quelli che vorrei invitarvi a riscoprire con qualche iniziativa che metta insieme colte relazioni e visite mirate: le ambre dei principi etruschi di Verucchio e le fascinose rotte di Ulisse in Adriatico, qualche quadro della pinacoteca della Cassa di Risparmio dalla vicenda singolare e dalle qualità artistiche tutte da scoprire, quel neoclassico gioiello che è la chiesa di Santa Cristina, antichissimi evangelari della Malatestiana, la nostra millenaria e tanto amata abazia del Monte.

E se vorrete, vi porterò a Pompei e vi farò fare un giro.. speciale.

Ci concederemo anche qualche pizzico di letteratura e di poesia, che fanno bene allo spirito e al cuore.

E poi c'è la musica, ed in particolare un concerto d'organo che vi raccomando fin d'ora, una iniziativa distrettuale che attueremo anche noi a Cesena per aiutare una chiesa emiliana distrutta dal terremoto, la Collegiata di Pieve di Cento, perché possa tornare al più presto a custodire i preziosi quadri di Guercino e Guido Reni, orgoglio di quella martoriata città. E ci sarà il grande concerto interclub che, inaugurato dal Presidente Venturi, è già entrato a far parte delle belle tradizioni del nostro club, insieme con il week end sulla neve e il memorial Valentini che cercheremo di replicare anche quest'anno.

Tutte queste iniziative saranno possibili grazie all'impegno appassionato anzitutto dei membri del direttivo, che ringrazio fin d'ora tutti, insieme ai presidenti e membri delle commissioni, ma, perchè riescano al meglio, sarà necessaria la collaborazione di tutti i soci, la loro partecipazione attiva, il loro affiatamento. Cercheremo di conoscere meglio i soci nuovi, quelli entrati negli ultimi anni, facendoci raccontare da loro le loro esperienze di lavoro e di vita.. Insomma, ci attende un programma intenso come sempre, che spero sarà all'altezza delle magnifiche annate che mi hanno preceduto. Confido nella paziente complicità di Massimo, che da quarantadue anni mi è accanto con amore e che mi lascia sempre libera di fare. Soprattutto chiedo il vostro aiuto, la vostra collaborazione, la vostra affettuosa partecipazione.

Lasciatevi coinvolgere da questo Rotary, sarà bellissimo stare insieme.

A cominciare da questa bella estate che ci attende, ed in cui il Rotary, come di tradizione, si trasferisce all'Ippodromo di Cesena, a partire da venerdì 13 luglio.

A tutti, arrivederci, e buon proseguimento di serata.

Sara Santoro

COMPLEANNI

Tanti e cari auguri agli amici che compiranno gli anni
nel mese di luglio 2012

Soprani Silvano	il	04	07
Venturi Casadei Antonio	il	07	07
Giovannini Giorgio	il	14	07
Riva Massimo	il	20	07
Gardini Marco	il	24	07
Gentilini Silvia	il	26	07
Santini Bruno	il	28	07



Buona estate a tutti



Un caro saluto ed arrivederci a settembre

Umberto Selleri